

In occasione degli esodi estivi è stata reiterata la campagna d'informazione, organizzata dall'Ispettorato di concerto con le principali associazioni di tutela dei consumatori, per assicurare una migliore mobilità e sensibilizzare i gestori delle aree autostradali ad offrire un servizio adeguato alle richieste degli Utenti. L'attività ha comportato l'ispezione, da parte del personale dell'Ispettorato, sulle aree di servizio nei periodi di esodo e di contro esodo. In concomitanza il personale preposto ha eseguito un sondaggio mediante intervista agli utenti, volta riscontrare il livello di gradimento del servizio offerto.

ATTIVITÀ DI
PROGETTAZIONE E
INVESTIMENTO

Sono proseguiti i programmi d'investimento connessi agli atti convenzionali autostradali registrando, in molteplici casi, un continuo recupero rispetto ai valori indicati nei rispettivi piani finanziari. Grazie all'attività svolta dall'Ispettorato nel corso nel periodo che va dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, sono stati approvati 85 progetti (esecutivi e definitivi per l'appalto integrato) per complessivi 944,25 €/Milioni

LA VIGILANZA SUL
RISPETTO DEGLI
OBBLIGHI
CONVENZIONALI

Relativamente alle verifiche di natura economica nel 2007 si è proceduto, come da convenzione, ad acquisire i bilanci delle società concessionarie approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti.

In sede di predisposizione dei bilanci, Anas ha richiesto alle società di procedere a specifici accantonamenti nello Stato Patrimoniale, in rapporto ai benefici finanziari derivanti dai ritardi nell'attuazione dei programmi d'investimento.

Laddove l'Ispettorato ha riscontrato la mancata ottemperanza alla citata prescrizione, ha contestato alle società l'inadempimento contrattuale anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della convenzione vigente.

Ulteriori circostanze d'inadempimento sono state contestate alle società con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria sulle tratte gestite, in presenza di una spesa inferiore alle previsioni indicate nel piano finanziario.

Le verifiche amministrative, e specificamente sull'evoluzione dei costi e dei ricavi, sono state realizzate anche sulla base dei dati di contabilità analitica forniti periodicamente dalle società concessionarie.

Nel mese di Dicembre sono state avviate procedure ispettive verso le concessionarie volte ad accertare l'adeguatezza della struttura organizzativa, la corretta ripartizione delle competenze operative e decisionali, la sussistenza di valide procedure di gestione. In ambito gestionale le verifiche si sono invece incentrate sull'andamento delle spese di funzionamento e sugli effetti derivanti dai rapporti e operazioni infragruppo.

In conseguenza delle ripetute inadempienze rilevate ANAS ha avviato la procedura di decadenza della concessione nei confronti del Consorzio Unificato per le Autostrade Siciliane ai sensi dell'art. 23 della Convenzione vigente (Decadenza della Concessione).

In ambito amministrativo l'Ispettorato ha svolto funzioni attinenti la predisposizione dei provvedimenti d'approvazione dei progetti, di convenzioni con società concessionarie, di convenzioni con altri enti o istituzioni, di atti di studio.

Altra competenza specifica dell'area amministrativa ha riguardato l'erogazione dei contributi in conto capitale alle società concessionarie sulla base di specifici provvedimenti normativi e in relazione ai SAL presentati. L'attività eseguita di concerto con la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, si è concretizzata nella predisposizione dei certificati di pagamento.

ADEGUAMENTO
TARIFFARIO PER
L'ANNO 2008

Nell'ambito delle funzioni di vigilanza e controllo ANAS S.p.A., anticipando le disposizioni successivamente applicate dalla legge di riforma del settore autostradale n. 286/2006 ha adottato, anche relativamente all'anno 2008, specifiche misure finalizzate a correlare la variazione tariffaria con la spesa per investimenti effettivamente sostenuta.

Tali misure sono state assunte al fine di escludere il conseguimento di benefici finanziari da parte delle società concessionarie in caso di mancata o ritardata attuazione della spesa per investimenti.

Analogamente a quanto già occorso per l'aggiornamento tariffario dell'anno 2007, anche per il 2008 ANAS ha trasmesso, in data 14 novembre 2007, al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dell'Economia e delle Finanze una dettagliata relazione contenente dettagliate indicazioni su ogni società.

Nella proposta di aggiornamento tariffario per l'anno 2008 ANAS S.p.A. ha inizialmente indicato le variazioni richieste dalle società a termine di convenzione e derivanti dalla mera applicazione della formula di revisione nota come "price cap".

Nella relazione predisposta per il Ministero risultano altresì indicate le società concessionarie nei cui confronti è stato contestato formale inadempimento degli obblighi previsti dall'art. 3 comma 1 lett. e) e lett. b) in caso di una minore spesa per investimenti ovvero di minore spesa per manutenzioni ordinarie. Alla luce delle valutazioni esposte ANAS S.p.A. ha formulato ai richiamati Ministeri una proposta di aggiornamento tariffario.

BILANCI DELLE
SOCIETÀ
CONCESSIONARIE

In sede di predisposizione del bilancio d'esercizio relativo al 2007 l'Ispettorato ha emanato puntuali disposizioni alle società concessionarie rivolte a :

- procedere ad accantonamenti di bilancio, mediante la costituzione di riserve di capitale, commisurate all'entità dei benefici finanziari conseguenti alla ritardata attuazione dei programmi d'investimento. L'effettuazione degli accantonamenti risulta quale condizione per la rimozione delle contestazioni d'inadempimento avanzate dalla stessa concedente nel 2007;
- evidenziare, nella Nota integrativa, l'ammontare della spesa per investimenti sostenuta nell'anno 2007 nonché la spesa per investimenti cumulata a far data dall'efficacia della convenzione vigente.

Come previsto dalla Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria per il 2007) all'art. 1, commi 1023, Anas ha provveduto a mantenere "l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle sue attività volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali".

Per l'espletamento dei compiti attribuiti dalla Legge finanziaria 2007, l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali ha ottenuto l'assegnazione di un canone, che viene versato dalla società autostradali concessionarie, pari al 42% del 2,4% dei proventi netti da pedaggio, che consente l'integrale copertura dei costi di gestione.

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito la soppressione del Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane ed ha contestualmente previsto il subentro di Anas SpA nella "mera gestione dell'intero patrimonio del citato Fondo, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente".

La normativa ha stabilito inoltre che: "le disponibilità nette presenti nel patrimonio del Fondo alla data della sua soppressione e derivanti altresì dalla riscossione dei crediti nei confronti dei concessionari autostradali sono impiegate da Anas SpA, secondo le direttive impartite dal Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ad integrazione delle risorse già stanziata a tale scopo, per interventi di completamento dell'autostrada Salerno Reggio Calabria attuativi delle deliberazioni adottate dal CIPE" e che le predette disponibilità sono evidenziate in apposita posta di bilancio di Anas SpA e del loro impiego viene reso altresì conto, in modo analitico, nel piano economico finanziario di cui al comma 1018 del medesimo art. 1.

La predetta Legge non ha specificato le modalità di subentro da parte di Anas a far data dal 1° gennaio 2007. Ad esito di diversi incontri avuti con gli ex organi amministrativi e di controllo dell'ex Fondo, che in quanto decaduti dalla carica in data 31 dicembre 2006 non hanno predisposto l'ultimo bilancio d'esercizio, si è giunti alla formalizzazione del subentro di Anas mediante un passaggio di consegne che alla data del 29 dicembre 2006 comprendeva:

- la lista dei beni mobili e delle apparecchiature informatiche;
- la lista del materiale cartaceo e di cancelleria;
- la lista dei fascicoli costituenti l'archivio storico;
- il bilancio di verifica alla data del 29 dicembre 2006.

A partire dal 1 gennaio 2007 come previsto dall'art 1 comma 1025 Legge 296/2006 Anas è subentrata anche nella gestione della liquidità.

Al fine di accertare i saldi patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2007, Anas ha incaricato una primaria società di revisione di verificare la situazione patrimoniale del Fondo comprensiva dei dati contabili trasferiti al 29 dicembre 2006 integrati degli eventi successivi di competenza dell'esercizio 2006.

Ad esito di tale attività di verifica, i saldi patrimoniali di apertura definitivi sono stati comunicati ai Ministeri competenti.

Nel prospetto seguente sono riportati i saldi patrimoniali di apertura del Fondo all'1/1/2007 risultanti dalla predetta verifica, le variazioni intervenute nel corso

dell'esercizio ed i saldi delle attività e delle passività dell'ex Fondo al 31 dicembre 2007.

€/migliaia

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007			
Voci	01/01/2007	Incrementi/ decrementi	31/12/2007
Immobilizzazioni materiali	3	- 1	2
Crediti	1.851.977	- 52.006	1.799.971
Cassa e disponibilità	625.797	52.522	678.320
ATTIVO	2.477.778	515	2.478.293
Risultato di periodo	-	587	587
Fondi in gestione	2.477.707	- 185	2.477.522
Fondo TFR	15	-	15
Debiti verso fornitori	43	- 10	33
Altri debiti	13	123	135
PASSIVO	2.477.778	515	2.478.293

Come previsto espressamente dalla Legge Finanziaria 2007, al fine di assicurare l'evidenza separata "in apposita posta di bilancio Anas SpA" e rendere conto in modo analitico dell'impiego di tali risorse, si è provveduto ad organizzare nel nuovo sistema SAP una contabilità separata in cui sono stati riportati i saldi di apertura al 1° gennaio 2007 ed i successivi movimenti.

Tra i movimenti dell'esercizio è da segnalare quanto segue:

- il decremento complessivo nella voce dei "Crediti" per €/migliaia 52.006 è dovuto al rimborso delle rate di mutuo da parte delle società concessionarie per €/migliaia 43.981, all'incasso dei crediti per sovrapprezzi da pedaggio delle società concessionarie relativi a ricavi accantonati nell'anno 2006 per €/migliaia 33.868, alla rilevazione dei crediti per ritenute d'acconto subite per €/migliaia 195 e all'incremento dei crediti verso la SITAF - Società Italiana per il Traforo del Frejus a fronte del pagamento effettuato da ANAS delle rate di mutuo a favore della stessa per €/migliaia 25.648 ai sensi dell'art. 15, sesto comma della legge 12 agosto 1982, n. 531, dell'art. 1 legge n. 526, 1985 e dell'art. 9 della legge 28 aprile 1971, n. 287;
- l'incremento complessivo nella voce "Cassa e disponibilità" per €/migliaia 52.522 è dovuto ai movimenti dei crediti, come sopra descritti, alle competenze bancarie 2007 maturate sui c/c di Banca intesa per €/migliaia 527, ai pagamenti verso fornitori, verso istituti assistenziali e previdenziali e per debiti tributari per

€/migliaia 21 e ai pagamenti a fondo perduto effettuati a favore del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) per €/migliaia 185, mediante l'utilizzo dei Fondi in gestione;

- l'incremento della voce "Altri debiti" per €/migliaia 123 è dovuto al ribaltamento dei costi del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 sostenuti da Anas per €/migliaia 107 e dei costi per servizi esterni per €/migliaia 27 ed al pagamento delle ritenute fiscali e previdenziali relative all'anno precedente per €/migliaia 11.

Il saldo netto delle attività e delle passività rivenienti dal Fondo è stato iscritto in apposita voce dei Fondi in Gestione di Anas, come spiegato nella Nota Integrativa del presente bilancio.

Nel primo anno di gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato conseguito un risultato positivo pari ad €/migliaia 587 che verrà contabilizzato ad incremento dei Fondi in gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC. Tale risultato deriva dai proventi finanziari realizzati sulle disponibilità presenti sui conti correnti bancari trasferiti ai sensi dell'art. 1 comma 1025 della legge 296/2006.

In proposito è importante rilevare che se Anas avesse avuto, come richiesto, la possibilità di investire a breve termine ed alle migliori condizioni di mercato la liquidità presente presso la Tesoreria Centrale, infruttifera, avrebbe conseguito, nel corso del 2007, proventi finanziari (al lordo della ritenuta) pari a circa 27 €/Milioni, che si sarebbero aggiunti alle risorse disponibili finalizzate al completamento della SA - RC.

Nel corso del 2007, il Presidente dell'Anas ha costituito una specifica unità organizzativa "Gestione Ex Fondo Centrale di Garanzia" appositamente dedicata alla gestione separata delle attività come previsto dalla legge ed ha, altresì, nominato un Comitato di Sorveglianza con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

Nelle more dell'emanazione della direttiva da parte del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che dovrà impartire istruzioni sulle modalità di impiego delle risorse del soppresso Fondo, Anas ha deciso di impiegare tali risorse per un importo pari a circa 1.430 €/Milioni al fine di finanziare il macrolotto n. 3 parte 1°, 2° e 3° dell'autostrada A3 della Salerno – Reggio Calabria.

Tale importo, alla data del 31/12/2007, è inferiore rispetto all'ammontare massimo attualmente disponibile pari a 1.485 €/Milioni determinato dalla liquidità totale esistente più il valore attuale dei crediti vantati verso le società concessionarie il cui piano di rimborso prevede l'ultima scadenza nel 2052.

Da rilevare che, il disallineamento nella tempistica di tali incassi rispetto ai pagamenti previsti dal cronoprogramma dei lavori su indicati, che prevede i primi esborsi a partire dal 2009, comporterà un temporaneo sbilancio finanziario con un inevitabile onere per il reperimento della liquidità necessaria.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

SOCIETÀ CONTROLLATE

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A.

Il 2007 è stato l'anno in cui la Società ha realizzato importanti progressi al fine di soddisfare la missione che ne ha originato la costituzione. Nell'esercizio infatti, sulla base delle attività avviate negli anni precedenti, sono stati conseguiti rilevanti obiettivi che testimoniano l'ingresso nella piena fase realizzativa del Progetto Quadrilatero. Più in particolare si fa riferimento all'apertura dei cantieri ed alla stipula di Accordi di Programma con Enti ed Istituzioni locali, finalizzati all'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per la costruzione del sistema viario.

Inoltre la Società ha registrato l'ingresso nel capitale della Regione Marche e della Regione Umbria (tramite la società Sviluppumbria), della Provincia di Macerata, della Camera di Commercio di Macerata e della Provincia di Perugia. Tale significativa partecipazione degli Enti territoriali, oltre a consentire un primo incremento di capitale in conformità di quanto stabilito dal CIPE con la delibera 13 del 2004, testimonia in maniera tangibile un importante segnale di fiducia nei confronti della Società.

A conferma di quanto suddetto va segnalato che nel mese di aprile è stato aperto il primo cantiere, mentre i Contraenti Generali hanno proseguito nelle loro attività, arrivando a consegnare i progetti relativi a tutti i lotti previsti, di cui attualmente otto in fase di progettazione definitiva e due esecutiva.

Anche relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del Territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, sono stati compiuti passi fondamentali.

La Società ha infatti firmato con le Regioni Marche ed Umbria, unitamente ai Comuni interessati alla prima tranche di otto Aree Leader, approvate dal Cipe nel 2006, gli Accordi di Programma per l'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per il sistema viario Quadrilatero, dopo aver condiviso tempi e modalità della cosiddetta "cattura di valore". Altro determinante atto riguarda l'Accordo di Programma firmato dalla Società con la Camera di Commercio di Macerata, che si è impegnata a versare con decorrenza 2008 e per trenta anni l'incremento del venti per cento della tassa di iscrizione degli Associati, in coerenza con le disposizioni della Legge n. 580 del 1993. A fronte dei rilevanti progressi compiuti, la Società ha indetto una gara internazionale per la selezione di un advisor con l'obiettivo di ottimizzare le strategie di valorizzazione e collocamento sul mercato della prima tranche delle otto Aree Leader. Il 29 febbraio 2008 con l'ultima seduta ad evidenza pubblica è stata aggiudicato provvisoriamente l'incarico all'ATI costituita da Price Advisory, Cassa Depositi Prestiti e Unicredit.